

# ARTE SPONTANEA



L'Arte Spontanea riunisce diverse forme espressive **non codificate**, l'artista spesso è un **autodidatta**, non ha intrapreso - oppure rifiuta - un formale percorso accademico, **dipinge e scolpisce in forma spontanea** e il valore delle opere deriva proprio dal loro carattere autenticamente **personale**.



## L'ARTE SPONTANEA - Evoluzione di un progetto

A seguito della collaborazione tra il Musée d'Art Spontané di Bruxelles (Belgio) e "Con... Tatto d'Arte" è nata l'idea di effettuare una ricognizione, oggi inesistente, di opere e artisti del passato o ancora viventi, presenti sul nostro territorio.

A cura di Con... Tatto d'Arte e in collaborazione con altri Enti ed agenzie culturali italiane e straniere sono stati finora organizzati alcuni eventi espositivi che si inseriscono in questa ricerca: la mostra dell'artista belga Pierre Lefèvre nel gennaio 2011, la mostra dello scultore - musicista Stroff nel gennaio - febbraio 2012 che ha ospitato anche autori italiani riconducibili al filone dell'arte spontanea e alcuni altri eventi negli anni successivi in Italia e a Bruxelles.

In collaborazione con Musée d'Art Spontané, nel 2017 viene realizzato in Provincia di Bergamo e di Milano un ciclo di mostre dedicate all'artista belga recentemente scomparsa Claudine Kissinger.

**Associazione Culturale Con... Tatto d'Arte**

Zanica - via Libertà, 87

info@contattodarte.it - www.contattodarte.it

C. F. 95217110162 - P. IVA 04288650163

Associazione Culturale  
**Con...tatto d'arte - Zanica**  
www.contattodarte.it - info@contattodarte.it

**Progetto ricerca**  
**Arte Spontanea**

# L'ARTE SPONTANEA

**BRUXELLES** ↔ **BERGAMO**

**Sala Manzù**  
Bergamo

**MONIQUE SCHAAR**

con opere di Daniel Durieux e artisti spontanei italiani

commento poetico di Gabriella Baldari

mostra dal 14 al 25 aprile

giovedì, sabato, domenica: 16.00 - 20.00

**sabato 14 aprile 2018 ore 17.00**

Inaugurazione mostra con la presenza dell'artista

Conferenza sull'arte spontanea a cura di Catherine Schmitz,

direttrice del Musée d'Art Spontané di Bruxelles

**sabato 21 aprile, ore 20,30**

serata di poesia con Gabriella Baldari



**Musée d'Art Spontané**  
Bruxelles

mostra dal 21/4 al 12/5/2018

**STEFANO LOCATELLI**



**Castello Visconteo**  
Trezzo sull'Adda

mostra dal 8 al 16 dicembre

venerdì: 16.00 - 18.00 - sabato e domenica: 14.00 - 18.00

**MONIQUE SCHAAR**

con opere di Daniel Durieux e artisti spontanei italiani

**sabato 8 dicembre 2018**

inaugurazione mostra e serata di poesia con G. Baldari



in collaborazione con



patrocino



## SCHAAR Monique

Nata a Bruxelles nel 1939.

Trascorre un'infanzia felice in Congo belga e Sudafrica.

Torna in Europa nel 1946 per studiare.

Si sposa nel 1961. Ha 4 figli e 7 nipotini.

Esegue decorazioni di mobili per camerette di bambini e di pannelli decorativi.

Nel 1971 scopre la pittura su tela e ne è entusiasta rispetto al legno.

Da allora partecipa all'illustrazione di libri, manifesti e a numerose mostre dedicate all'arte naif.

Monique Schaar utilizza una tavolozza estesa e, con l'aiuto di una tecnica minuziosa, mette su tela i suoi sogni ottimisti in cui domina una immaginazione vivace e spontanea. Numerosi quadri testimoniano dell'occhio divertito con cui Monique Schaar osserva i suoi contemporanei (come avvocati, signore della borghesia buona o vecchie pettegole) .....



## Chi siamo....

L'associazione Culturale "Con...Tatto d'Arte" si costituisce nel 2014 sulla base di un'esperienza decennale maturata nel Comune di Zanica con la collaborazione di alcune Associazioni e Gruppi Culturali. L'obiettivo principale è quello di incentivare e favorire la **libera ed incondizionata espressione artistica** costruendo momenti e luoghi di incontro e confronto, spazi espressivi aperti alla creatività e alle arti, punto di partenza e di riferimento per chiunque voglia **raccontare e raccontarsi attraverso il teatro, la musica, la danza, la pittura, la fotografia, la poesia, .....**



### Mostre personali

1974 Galerie Espace 2000, Brussels  
1976 Galerie Esschius, Diest, Belgium  
1977 Galerie Lorelei, Brussels  
1979 Hamilton Gallery, London  
.....

1998 Musee National Italien d'Art Naif, Luzzara, Italy  
1999 Musee d'art Spontane at Naif, Brussels  
2005 Musee d'art Spontane et Naif, Brussels

### Mostre collettive

1973 Galerie Bilvan, Brussels  
1973 Galerie Espace 2000, Brussels  
1974 Galerie Candide, Brussels  
.....

1998 Musee National Italien d'Art Naif, Luzzara, Italy  
1998 Galerie Stephanie Hoppen, London  
1999 Chateau de Rully, Bourgogne, France  
.....

2007 "Naive-Joie de Vivre", Gina Gallery of International Naive Art, Tel Aviv  
2012 Galerie d'Art'bre à Arbre

### Premi

1983 Bronze Medal, Concours International d'Art Naif, Morges, Switzerland  
1990 1st Prize of the jury and 3rd prize of the press, Concours International de Peinture a Spa, Belgium  
1992 3 Gold Medals, Concours pour prix Suisse et prix d'Europe, Morges, Switzerland  
.....

1996 Silver Medal, Georges Kasper, Morges, Switzerland  
1998 Special Mention, Concours pour prix Suisse et prix d'Europe, Morges, Switzerland  
2001 Prix de la Ville de Morges, Switzerland  
2015 Prix de Jury Biennale d'Art Naif 1140 Bruxelles, Belgique

### Collezioni Pubbliche

Musee de Nantes, France  
Musee d'art Naif de l'Ile de France a Vicq, France  
Musee Max Fourny, Paris  
Musee d'art moderne religieux, Ostende, Belgium  
Musee d'art Spontane et Naif, Brussels  
Musee National Italien de Luzzara, Belgium



All'interno di questo percorso si è sviluppata la ricerca sulla cosiddetta **Arte Spontanea**, (un filone che riunisce diverse forme espressive non codificate, in contiguità con la cosiddetta Art Brut, l'Outsider Art, la Visionary Art, il genere Naif) che ha consentito anche un proficuo rapporto di collaborazione tra il Musée d'Art Spontané di Bruxelles (Belgio) e "Con...Tatto d'Arte".

## Poesia ....

Nel percorso di ricerca sull'arte spontanea, l'Associazione Culturale Con... Tatto d'Arte vuole sperimentare contaminazioni tra diversi codici espressivi; è questa l'occasione in cui la pittura e la scultura ha ispirato la poesia di Gabriella Baldari. Un incontro tra forme, immagini e colori e l'evocazione delle parole in una interpretazione tra le tante possibili.

### Gabriella Baldari

<https://it-it.facebook.com/baldari.gabriella>

Ha vissuto in tantissime città d'Italia; ora risiede a Bergamo.

Si è laureata in Lingue Straniere all'università di Padova, con una tesi in lingua russa su "Lo stile Impressionistico dei racconti di Checov". Ha soggiornato a Mosca, dove ha frequentato l'Istituto Puskin, per lo studio della cultura russa, ed ha lavorato e viaggiato negli Stati Uniti, ed in Gran Bretagna.



Nel 2012 ha vinto il concorso letterario "Fiabe in alto mare" ed ha pubblicato con Sestante Edizioni la fiaba "Il lenzuolino nero" prescelta da una giuria composta da editori, insegnanti, psicologi e bambini. Nel 2013, sempre con Sestante Edizioni ha pubblicato la fiaba "Pikpòk". Dal 2010 collabora con l'Associazione "Con...tatto d'arte" di Zanica, alla realizzazione di mostre ed eventi d'arte.



Les jardins suspendus



Les jeux d'antan



Savez-vous que



Demain, nos fraises

### Intervista - Gazette Pro Arte - gennaio 1980

Lei si dedica alla pittura dal 1971. Perché e come ha intrapreso questo percorso ?

Mi è sempre piaciuto disegnare. Sin da quando ero molto piccola, i muri servivano da supporto a giganteschi cerchi disordinati che io vi tracciavo a mio rischio e pericolo... Mi ricordo di essere stata affascinata da una certa matita a due teste - una blu e l'altra rossa - che troneggiava sulla scrivania di mio padre. Sognavo di possedere una scatola con dodici pastelli colorati, ma erano rari, era tempo di guerra. All'età di sette anni partecipai ad un concorso di disegno per bambini al "Bon Marché" di Bruxelles. Il mio disegno fu notato e ottenni un diploma di incoraggiamento. A ventidue anni abbandonai gli studi per sposarmi.

## Stefano Locatelli

nato a Chalon-sur-Saône nel 1955; vive e lavora a Bergamo dove si è diplomato al Liceo Artistico nel 1975.

### Esposizioni

- 1990 – Galleria La Diade – Bergamo — collettiva
- 1990 – Galleria d'Arte Radice – Lissone — collettiva
- 1993 – Centro culturale San Bartolomeo – Bergamo — personale
- 1993 – Premio Sulmona, (terzo premio)
- 1997 – Galleria d'Arte Charta – Bergamo
- 1998 – Galleria Elefante – Bergamo - collettiva
- 1999 – chiostro minore di Sant'Agostino – Bergamo - personale
- 2001 – Kentler International Drawing Space di Red Hook a Brooklyn (New York) - personale
- 2002 – Ex Ateneo di piazza Giuliani – Bergamo - personale
- 2002 – sala Camozzi, Bergamo - personale
- 2005 – Caffè Letterario — personale
- 2007 – Rassegna di Pittura del Comune di Vertova
- 2007 – incisioni per gli auguri di Natale del Vescovo di Bergamo
- 2016 – Ex Carcere di Sant'Agata—Collettiva



**Romano Mosconi** BLOG <http://romanomosconi.blogspot.it/>

Artista scultore essenzialista, le sue opere presentano forme armoniose e tratti semplici. Nella sua ricerca spontanea, privilegia spunti interiori legati alla natura, agli animali e alla sensibilità che da sempre lo contraddistinguono.

Opera con un supporto dai caldi colori autunnali: il COR.TEN, che plasma con dolcezza ed intensità.

Utopia e Armonia è sicuramente il binomio che ha segnato il suo percorso artistico di questi ultimi vent'anni.

Rappresentare il sogno e l'armonia e portarli in tridimensione usando un materiale come il COR.TEN, potrebbe sembrare arduo. La lamiera di acciaio però lo ha sempre affascinato e ha cercato, con le sue sculture, di ammorbidire ciò che normalmente viene considerato un materiale freddo e poco adatto a delicate emozioni.

Alcune sue opere sono state esposte nelle mostre di Arzene e di Osio Sopra, abbinate alle poesie di Gabriella Baldari, ad esse ispirate.

Dal 2003 ad oggi ha esposto le sue opere in varie mostre di Bergamo e Provincia e nei parchi di Alzano Lombardo, Carvico, Zanica, Monza

Nel 2010 ha partecipato alla 61a Mostra-Concorso Don Angelo Foppa, vincendo il 1° premio con l'opera « Fluido »

Nel 2011 ha partecipato alla 62a Mostra-Concorso Don Angelo Foppa, ottenendo una segnalazione per la sua opera « Muro »

Alcune sue opere sono esposte in modo permanente nel parco di Carvico, a Zanica nei giardini delle scuole medie e nel parco degli impianti sportivi, a Fontanella di Sotto il Monte lungo il percorso panoramico dedicato a Padre Turoldo



Tryptique Saint Geoges



Palais exotique

Dopo la nascita del mio primo figlio presi gusto alla pittura e mi dilettao a decorare i mobili della sua cameretta. Quando li facevo vedere, gli amici mi chiedevano di dipingere anche per loro. Dipingevo soprattutto immagini decorative, fiori e animali. In seguito iniziai a dipingere personaggi su pannelli di legno in tinta unita, destinati a decorare camerette di bambini. Un po' alla volta, gli sfondi in tinta unita furono sostituiti da paesaggi. Poi, un giorno del 1971 utilizzai per la prima volta una tela, in cui rappresentai in primo piano la piccola cascina in cui trascorrevamo le ferie con i nostri quattro figli. Mi ci volle un mese per dipingerla. Fu meraviglioso ! La tela era più morbida, più elastica del legno. Ebbi un colpo di fulmine...fu il grande inizio ?



Noces au cirque



Les invités clandestins



la pantoufle de grand-mère



Les ruches

**Per quale motivo le interessa la pittura naïf ?**

Tutte le forme di pittura mi interessano. Ma quella naïf mi interessa più delle altre perché la trovo più spontanea. Non ho scelto di dipingere con stile naïf. Io dipingo seguendo ciò che sento, come posso e del mio meglio. Adoro l'abbondanza di dettagli, le scene divertenti, i colori allegri, la fantasia, la felicità, la libertà. Sono stata catalogata come pittrice naïf. Questo mi ha divertita, interessata, incuriosita ed è stato un vero piacere per me scoprire le opere di altri pittori naïf.

**Stefano Campana**

Nasce e vive a Stezzano (BG).

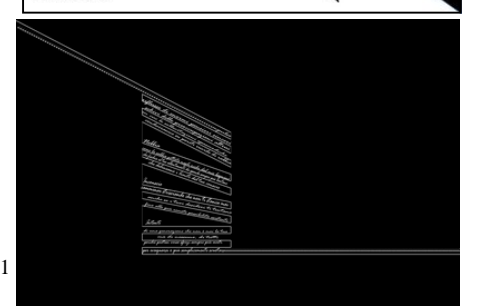
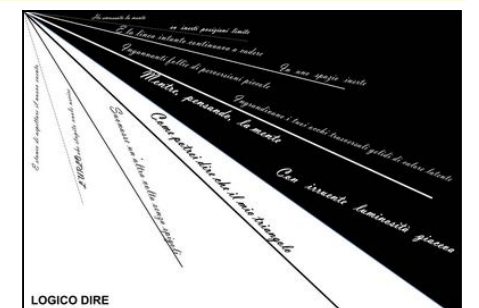
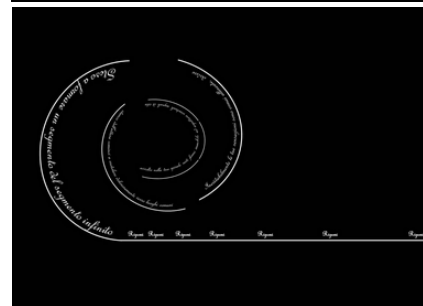
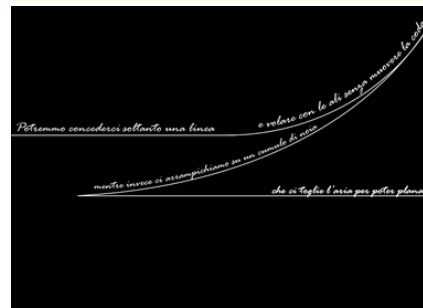
Il mio percorso di creazione artistica spontanea nasce fra il 1978/80 fra i 18 e i 20 anni dove cominciai a percepire la "presenza creativa" e in particolar modo quella della composizione poetica.

Vi è stato un periodo iniziale fino all'età di 23 anni in cui mi sono cimentato nella creazione pittorica informale condita con un pizzico di arte concettuale e in particolare di poesia visiva. Partecipai ai tempi ad una collettiva sul territorio bergamasco con 3 opere di cui una,IMPULSO, fu l'origine del Progetto Linee esposto in questa mostra. Tale opera è il frutto di uno sviluppo creativo/sperimentale utilizzando strumenti informatici multimediali (powerpoint) e che nasce dalla poesia visiva sopraccitata a cui si sono aggiunte nel tempo altre 3 opere, SENZA TITOLO, ENTITA' SPARSE e SPIRALE.

Recentemente ho riprodotto manualmente tale opera in forma grafica così come era nata originariamente IMPULSO, ed è composta di 4 tritici

Negli ultimi 10 anni a questa parte la mia produzione creativa si è intensificata sul versante poetico che ritengo sia la mia "cifra".

Attualmente tengo una raccolta di poesie (circa 170 testi) che è in continuo aggiornamento e per la loro pubblicazione mi avvalgo del mio profilo Fb e della pagina gestita dal Professor Antonio Martone di Napoli intitolata "Laboratorio di Antonio Martone - arte, letteratura e filosofia". Sul mio canale YouTube inoltre pubblicato alcune video poesie da me realizzate.

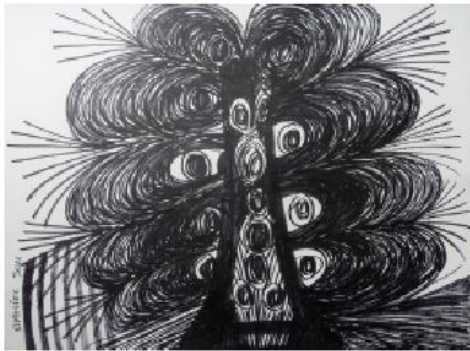


## Daniel Durieux

nato a Uccle (Belgio) il 11 settembre 1953. Sin dalla sua più giovane età si è interessato ai fumetti e al cinema di animazione ed entra in contatto con vari artisti, tra cui suo padre, acquarellista, e il pittore Juan Marti che lo incoraggiano molto presto a sviluppare il proprio talento. Educatore di formazione, Daniel Durieux approfittava del tuo tempo libero per compiere numerosi viaggi, dai quali riportava una miriade di foto che diventano poi le sue fonti di ispirazione.



Con olio, tempera, inchiostro o pennarello nero, Daniel realizza composizioni spontanee in cui l'istinto e la fantasia la fanno da maestro. Dal 2011 crea dei collage senza finalità decorative ma allo scopo di far passare un messaggio simbolico. Daniel utilizza vecchie opere a tempera o inchiostro che ritaglia e ridipinge per accentuarne gli effetti di colore e profondità. Come in un puzzle, ogni pezzo si inserisce allora in una nuova composizione che gioca con altre armonie di forme e di colori. Se il risultato è spesso astratto, animali o elementi figurativi appaiono solitamente in un secondo tempo e un titolo o una legenda possono aiutare a svelare il senso dell'opera.



Promenade familiale



Toréador

Da dove prende spunto per iniziare un nuovo quadro? da un ricordo, da un sogno? oppure è solo pura fantasia?

Per un certo periodo prediligevo i temi che rappresentavano il folclore o la famiglia, le feste e i loro riti. Dipingevo spesso al termine di un evento al quale avevo partecipato. Ora è diverso. Mi vengono in mente tantissimi soggetti, anche troppi. Faccio un sogno, mi sveglio per segnarmelo e non ho mai abbastanza tempo per realizzarli. Che cosa mi piace e mi ispira? I viaggi, che io adoro e che faccio ogni tanto, mi procurano nuove fonti di ispirazione. Non mi piace molto raffigurare la realtà. Per questo, a catturarla ci sono le foto. Il dipingere, invece, ha il vantaggio di poter collocare gli esseri e le cose in un decoro immaginario. Sì, i soggetti dei miei quadri sono molto spesso immaginari ma mai illogici.



Vivez heureux



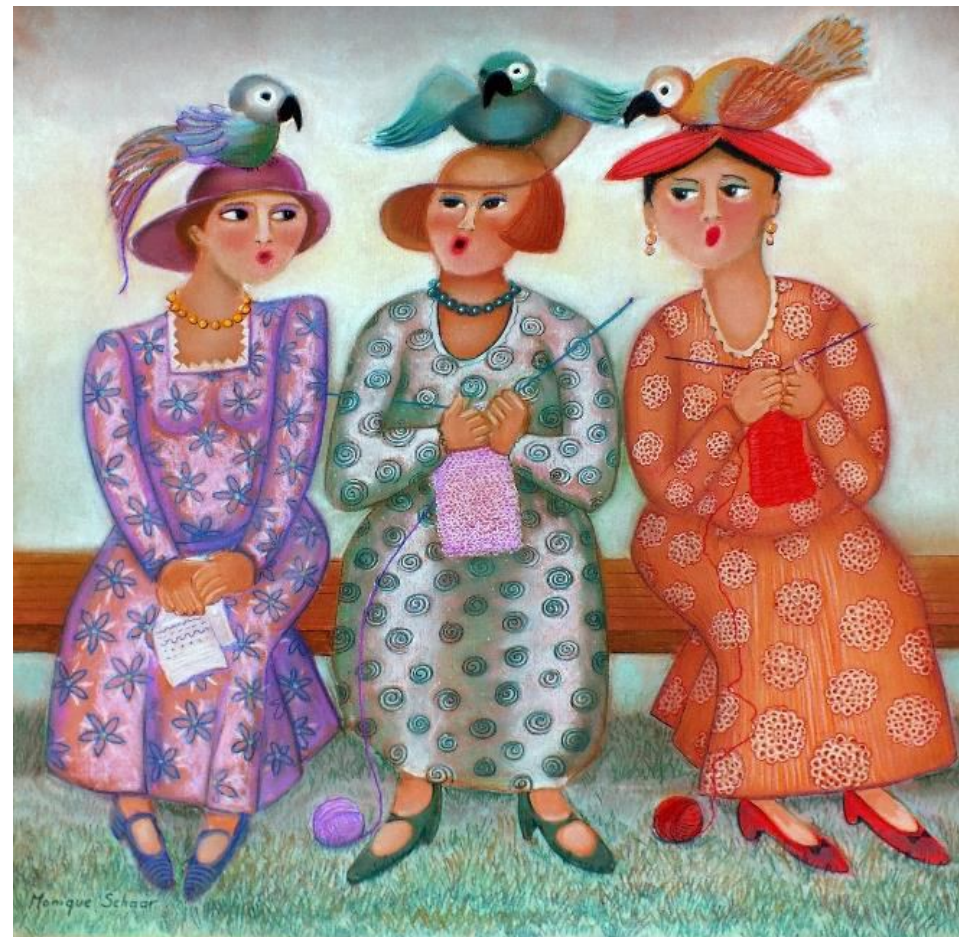
Le Tsarevitch



Les dames de la côte

### Il contagio ? è naif ?

Il contagio c'è, dice lei, e figura per decreto nel Dizionario Internazionale dell'arte naif. Sarebbe quindi fuori luogo contestare le sue affinità con quell'ambito, anche se con alcune restrizioni. .... Non intende chiudersi in uno stereotipo ma reclama, come Miguel de Unamuno, il diritto di evolvere e persino di contraddirsi. Ed è del resto quella revisione permanente di se stessa che colpisce nelle sue tele e fa sentire a proprio agio.



le scoop

### Dove classificarla allora ?

Perbacco ! A parte

Lei è se stessa e nient'altro

Questo credo è anche l'opinione, espressa in modo diverso, di Stephane Rey, che commenta così le opere di Monique Schaar: "sono divertenti, poetiche, spirituali, ma vi si intravede parecchia astuzia, un occholino, un modo spiccio per portare a termine un'opera"